



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 417 della seduta del 21/09/2018.

Oggetto: Criteri utilizzo risorse finanziarie DPCM 25 novembre 2016 per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case Rifugio di nuova costituzione nonchè dei fondi destinati al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Dott.ssa Angela Robbe

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: Dott. Fortunato Varone

Dirigente/i Settore/i: Dott.ssa Edith Macri

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
6	Antonietta RIZZO	Componente		X
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	X	
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il documento dell'Assemblea Generale dell'ONU (anno 2000), con il quale si afferma l'obbligo da parte degli Stati di prevenire, indagare e punire gli atti di violenza contro le donne come reati di violenza come reati penali e di fornire protezione alle vittime;
- la legge n. 66 del 15/02/1996 "Norme contro la violenza sessuale" che riconosce il principio che la violenza sessuale è un reato contro la persona e non contro la pubblica morale, come in passato, disponendo misure preventive e punitive più severe;
- la legge n.154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la legge n.38/2009 "Conversione in legge del decreto-legge 23 febbraio 2009, n.11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", che ha riconosciuto, in particolare agli artt. 11 e 12, il ruolo dei Centri antiviolenza;;
- la Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza";
- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge n. 77 del 27 giugno 2013 con la quale il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- il decreto legge n. 93 del 14/08/2013 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito, con modificazioni, nella legge n. 119/2013, che prevede all'art. 5 l'adozione da parte del Ministro delegato alle pari opportunità e previa intesa in sede di Conferenza unificata di un Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";
- la legge regionale n. 38 del 23/11/2016 con la quale è stato istituito l'Osservatorio sulla violenza di genere;

VISTE, altresì:

- la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale n.23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)";
- la D.G.R. n. 539/2016 istitutiva del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne (di seguito "Tavolo regionale") - legge n.119/2013 e la l.r. n.20/2007, modificata e integrata con D.G.R. n.14/2017 e 539/2017;
- la D.G.R. n. 539/2017 con la quale sono state approvate le linee guida (allegato B) le Linee guida regionali sulle modalità del censimento e sui criteri per il riconoscimento dei Centri antiviolenza (CAV);

PREMESSO che:

- con il D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119*", si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad **€. 245.863,00** destinata all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, lettera d) del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, nonché la somma di **€. 39.450,00** per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- la somma di €. 285.312,50 risulta iscritta nel Bilancio 2018 con D.G.R. n. 288/2018, al capitolo di uscita U6201056001 per "*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri*

antiviolenza e della rete dei servizi territoriali” – Codice gestionale: trasferimento a istituzioni private;

TENUTO CONTO degli indirizzi espressi dal “Tavolo regionale” circa le attività e le necessità in materia di contrasto e prevenzione della violenza alle donne, giusto verbale in data 17 marzo 2017 nel quale lo stesso organo ha condiviso all’unanimità i contenuti delle schede finanziarie, redatte sui *format* predisposti dal D.P.O., allegata alla richiesta di erogazione dei fondi di cui al D.P.C.M. 25.11.2016;

LETTA la relazione operativa redatta dal Settore competente, allegata al decreto dirigenziale n. 3690/2017, concernente il fabbisogno in termini di interventi e servizi nell’ambito del contrasto al fenomeno della violenza contro le donne;

ATTESO che con Deliberazione n. 539/2017 si è preso atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato le schede finanziarie citate provvedendo alla erogazione delle risorse finanziarie di cui sopra e che le stesse sono state acquisite al bilancio regionale con D.G.R. n. 311/2017, rimandando a successivo atto di indirizzo la previsione di appositi indirizzi per la fissazione dei criteri di erogazione dei fondi per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case Rifugio riconosciuti e per incentivarne la nuova costituzione;

RILEVATA l’esigenza di fissare i criteri per l’utilizzo, altresì, delle risorse relative ai finanziamenti citati in premessa;

RITENUTO che, con particolare riferimento alla somma di €. 39.450,00 destinate al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nell’ambito della filiera istituzionale dei servizi territoriali a sostegno delle donne vittime di violenza risultino necessarie azioni informative e di sensibilizzazione rivolte al personale dipendente degli enti locali, operanti nei settori di intervento che maggiormente e direttamente sono coinvolti e si interfacciano in situazioni di violenza, abuso e maltrattamenti nei confronti di donne e loro figli;

CONSIDERATO peraltro, sempre in riferimento al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, che:

- nell’ambito della filiera istituzionale dei servizi territoriali a sostegno delle donne vittime di violenza risultino necessarie azioni informative e di sensibilizzazione rivolte al personale dipendente degli enti locali, operanti nei settori di intervento che maggiormente e direttamente sono coinvolti e si interfacciano in situazioni di violenza, abuso e maltrattamenti nei confronti di donne e loro figli;
- è in atto, come previsto dalla DGR 449/2016 e ss.mm.ii., il progressivo e definitivo trasferimento di funzioni in materia di welfare ai Comuni associati (Ambiti Territoriali Ottimali), come stabilito dalla Legge 328/2000 e dalla Legge regionale 23/2003, per il quale è previsto un periodo di 36 mesi di supporto tecnico e accompagnamento alla realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali già in atto, tra cui anche quello relativo ai servizi ed alle strutture competenti in materia di violenza contro le donne;
- la realizzazione di azioni di informazione e sensibilizzazione nonché di trasferimento di uno specifico *know how* in materia di violenza contro le donne si innesta nella più ampia attività già avviata dalla regione di supporto e accompagnamento del personale dei Comuni, in particolare di quelli operanti presso i Servizi Sociali incardinati negli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali Ottimali;
- è opportuno coinvolgere le operatrici dei centri antiviolenza riconosciuti in modo da utilizzarne il prezioso *Know how* esperienziale, affidando direttamente la realizzazione delle attività informative e di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne ai Centri antiviolenza formalmente riconosciuti dalla Regione attraverso il censimento operato a seguito D.G.R. 539/2017 e DDS 14182/2017, che dovranno costituirsi in un unico raggruppamento e presentare una progettazione partecipata che preveda di attivare dette azioni rivolgendosi agli operatori dei servizi sociali incardinati negli Uffici

di Piano degli Ambiti Territoriali Ottimali, come individuati dalla vigente disciplina regionale, interessando possibilmente tutte e cinque le province calabresi;

- attraverso l'intervento di cui al capoverso e dal paragrafo precedente, si dà attuazione alle indicazioni fornite dal Piano d'azione straordinario nazionale contro la violenza sessuale e di genere, secondo cui occorre favorire azioni coordinate e sinergiche tra istituzioni pubbliche e associazionismo e più in generale del privato sociale, riconoscendo la rilevanza dell'esperienza e dei saperi che *in primis* i Centri antiviolenza hanno sedimentato nel corso degli anni, e che al fine di prevenire il fenomeno della violenza contro le donne occorre utilizzare gli strumenti primari della informazione e della sensibilizzazione della collettività, accrescendo la protezione delle vittime attraverso una forte collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte e le associazioni e gli organismi del privato sociale, operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

STABILITO che l'erogazione delle risorse sopra descritte pari ad **€. 245.863,00** - destinate all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5-*bis*, comma 2, lettera *d*) del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, e pari a **€. 39.450,00** per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e relativo affidamento delle attività, avverrà secondo gli indirizzi fissati agli allegati A) e B) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- che i Dirigenti generali ed il Dirigente di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali ed il Dirigente di settore dei Dipartimenti proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che i Dirigenti generali ed il Dirigente di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento trova copertura a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale sul capitolo U6201056001 per l'importo complessivo di €. 285.312,50;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e al Welfare, Dott.ssa Angela Robbe

Tutto ciò premesso su conforme proposta

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. Di stabilire che le risorse finanziarie di cui al D.P.C.M. 25/11/2016 dovranno essere così utilizzate:

- la quota pari ad €. **€. 245.863,00** destinata dal DPCM 25/11/2016 all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5-*bis*, comma 2, lettera *d*) del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, dovrà essere erogata per progetti selezionati mediante avviso pubblico secondo le modalità ed i criteri stabiliti all'allegato A) alla presente deliberazione;

- la quota pari ad €. **€. 39.450,00** destinata dal DPCM 25/11/2016 al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli sarà utilizzata per la realizzazione di azioni informative e di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne rivolte agli operatori dei servizi sociali incardinati negli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali Ottimali, come individuati dalla vigente disciplina regionale, interessando possibilmente tutte e cinque le province calabresi, secondo i criteri e le modalità stabiliti all'allegato B) alla presente deliberazione;

2. Di precisare che la copertura finanziaria degli interventi di cui al DPCM 25/11/2016 per la somma complessiva di 285.312,50 iscritta nel Bilancio 2018 con D.G.R. n. 288/2018 – graveranno sul capitolo di uscita U6201056001 destinato a “*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali*” – trasferimenti a istituzioni private;

3. Di approvare gli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, quali linee di indirizzo afferenti i criteri e le modalità di erogazione dei fondi nazionali *de quibus* in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali esistente;

4. Di dare mandato al Dipartimento regionale competente per la realizzazione degli interventi approvati dalla presente deliberazione secondo gli indirizzi di cui agli allegati A) e B);

5. Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
On.le Gerardo Mario Oliverio

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 25/09/2018___
al Dipartimento/i interessato/i x al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto

